

Tech-neck, il tablet invecchia il collo

La costante flessione sullo schermo facilita la formazione di rughe. Ecco che cosa fare

Non mentono mai. Collo e décolleté sono la parte del corpo che, prima d'altro, rivelano l'età di una donna: i segni d'invecchiamento, quando ci sono, si vedono. Più che sul viso. «È una zona — dice Rosalba Russo, medico estetico a Modena — dove la pelle è sottile, con meno tessuto adiposo e ghiandole sebacee, spesso esposta a raggi UV senza protezione. Questo facilita lassità cutanea, doppio mento, rughe, macchie». Senza dimenticare che, postura errata e forza di gravità, contribuiscono non poco. L'ultimo allarme è tecnologico, come hanno fatto sapere i dermatologi di The London Clinic: c'è anche il tech-neck ad accentuare il problema: «Si è visto che un uso esagerato di smartphone e tablet porta a precoce invecchiamento, evidente soprattutto in

chi ha fra i 25 e i 30 anni e fissando lo schermo, tenuto più in basso rispetto alla linea dello sguardo, fa una costante flessione che facilita il formarsi di rughe».

Nell'immaginario di tutti c'è il collo elegante di Audrey Hepburn, quello sofisticato di Grace Kelly, quello superbo di Marella Agnelli. «Per mantenere il collo in buono stato — dice Maria Gabriella Di Russo medico estetico a Milano e Formia — è utile la ginnastica, postura corretta evitando di rimanere parecchio tempo con la testa china, dormire con lo sguardo vero l'alto e con cuscini non troppo alti». Come farà Susan Sarandon, a 69 anni, sfoggiare ancora un décolleté superbo? «In aiuto — aggiunge Di Russo — ci sono trattamenti e tecniche medico estetiche mirate. Come la dermo-

strutturazione cutanea, microneedling intradermiche a base di acido ialuronico e complesso dermoristrutturante composto da aminoacidi, antiossidanti, minerali e vitamine: stimolano la produzione delle fibre di collagene rimodellano i tessuti e ridanno l'energia necessaria al metabolismo delle cellule del derma. Servono tre sedute, una ogni 4 settimane ripetibili due volte l'anno. Un'altra metodica utile è la carbossiterapia: somministrazione per via sottocutanea di anidride carbonica medica che permette di riattivare la circolazione e stimolare la naturale rigenerazione della pelle, apportando compattezza, idratazione, e luminosità. E ridisegnare il contorno dell'ovale. In presenza di macchie si può intervenire con un peeling di nuova tecnologia, non aggressivo a base di acido piruvico, lattico, ferulico

a cui far seguire una crema o stpeeling: elimina gradualmente le macchie ed il photoaging, migliora la texture».

Tra le soluzioni medicostetiche anche i «fili». «Sono di acido polilattico — spiega Rosalba Russo — completamente riassorbibili. Servono a dare freschezza al viso ma prima di applicarli si deve fare un'attenta valutazione. Con la reins technique, che si ispira alle briglie del cavallo, due fili raccolgono la pelle e la portano dietro la nuca con un effetto liftante che dura almeno un anno. Agiscono anche sulla parte adiposa che si forma sotto il mento. Un'altra soluzione, per dare tono, luminosità e contrastare le macchie è la luce pulsata verde. Poi, non resta che l'ultima soluzione: il lifting chirurgico».

Giancarla Ghisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esempio

Il collo e il décolleté perfetti che Susan Sarandon, 69 anni, ha sfoggiato a Los Angeles

Contro misure

1) Per dare tono alla zona di collo e décolleté iniezioni con acido ialuronico e complesso dermo-ristrutturante

2) utili le sedute di carbossiterapia per ridefinire l'ovale

3) per le macchie sulla pelle c'è un peeling specifico dal medico estetico

4) l'innesto

di fili aiuta ad avere un effetto lifting 5) quando, oltre al rilassamento, è presente adipe si può fare una micro liposuzione modellante 6) lifting se il cedimento è troppo importante



The London Clinic

«È evidente un invecchiamento precoce soprattutto fra chi ha 25-30 anni»

L'esempio

Lo splendido décolleté di Susan Sarandon, 69 anni, insegna: si può conservare la bellezza

